



Università *Mediterranea* di Reggio Calabria
Dipartimento Architettura e Territorio – dArTe

TERREMOTI E RICOSTRUZIONI IN ITALIA NEL LUNGO PERIODO E IL CASO CALABRIA

RELATORE DOTT.SSA EMANUELA GUIDOBONI



COMITATO ORGANIZZATIVO _ PROF. OTTAVIO AMARO E PROF. ADOLFO SANTINI

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA _ ARCH. ALESSANDRO DE LUCA, ARCH. LEONARDO GARSIA, ARCH. FRANCESCA SCHEPIS, ARCH. CLARA SORRENTINO



MODULO FORMATIVO

Titolo	<i>Terremoto e ricostruzioni in Italia nel lungo periodo e il caso Calabria</i>
Organizzazione	Università <i>Mediterranea</i> di Reggio Calabria Dipartimento Architettura e Territorio – dArTe
Docente	Dott.ssa Emanuela Guidoboni
Data di svolgimento del laboratorio	21 - 22 maggio 2014
Luogo di svolgimento	Aula Magna di Architettura – Blocco A
A chi è rivolto	Studenti dei Dipartimenti di Architettura e Ingegneria; iscritti agli Ordini degli Architetti, degli Ingegneri e dei Geologi e al Collegio dei Geometri; dipendenti Regionali, Provinciali, Comunali e della Protezione Civile; dipendenti dell'Autorità di Bacino regionale; dipendenti della Sovrintendenza per i Beni Culturali e Archeologici; dipendenti del Genio Civile Opere Marittime e LLPP.
Partecipazione	Gratuita
Assegnazione crediti	N. 1 CFU in voce F per gli studenti e attestati di partecipazione. Crediti formativi di aggiornamento professionale per gli iscritti agli Ordini e per i dipendenti dei vari Enti. Il corso è in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC di Reggio Calabria e in convenzione con l'Ordine dei Geologi della Calabria per la formazione professionale degli iscritti.
Referenti	Prof. Ottavio Amaro, prof. Adolfo Santini
Contatti	sismologia.segreteria@unirc.it



Premessa: l'approccio storico ai terremoti

Negli ultimi anni si sono succeduti numerosi corsi sulla caratterizzazione della risposta sismica locale attraverso metodi geotecnici, geofisici e matematici nei quali la pericolosità sismica di base, ossia i caratteri e la frequenza dei terremoti accaduti nel passato, è sempre data per nota mentre di fatto non lo è. Questa lacuna formativa riguarda la cultura di ingegneri, architetti, geologi e di chi opera a vari livelli nel patrimonio edilizio attuale e storico. L'Italia vanta il catalogo dei terremoti storici più esteso nel tempo e di miglior qualità al mondo, frutto di decenni di lavoro di storici, geologi e sismologi. Oltre all'elaborazione dei parametri che confluiscono nel catalogo per l'*hazard* e nelle mappe di pericolosità, la sismologia storica consente di conoscere gli impatti dei terremoti nel lungo periodo, gli scenari sismici territoriali e urbani, le variazioni che hanno coinvolto centri abitati e reti insediative. Anche i problemi delle ricostruzioni, che continuano a pesare nel Paese, non sono noti nei cicli formativi delle professioni tecnico-scientifiche. Questo modulo didattico intende presentare un approccio sintetico e accessibile a tali temi per migliorare la consapevolezza del rischio sismico, mettendo a disposizione dati precisi e considerazione esperte.

Contenuti del corso

Il corso mira a dare un'immagine complessiva e precisa della sismicità in Italia nel lungo periodo, utilizzando le ricerche e i risultati della sismologia storica, indicando gli strumenti utili per orientarsi in questo settore (cataloghi, banche dati, letteratura). L'obiettivo è di rendere noti i dati storici che concorrono alla determinazione dei valori di pericolosità, per lo più strettamente limitati agli addetti ai lavori, e spiegare perché un carattere geologico stabile è diventato per l'Italia un problema sociale, economico e culturale.

La **prima parte** del corso ha un carattere generale e mira a fornire una visione d'insieme del problema sismico in Italia.

- Perché e come si studiano i grandi terremoti e i loro effetti nei diversi contesti storici e cognitivi.
- Le scale: Magnitudo e Intensità.
- Gli effetti correlati dei maremoti, come rischio sottovalutato.
- Dal mondo antico alla metà del XIX secolo: scenari sismici storici a scala territoriale e a scala urbana; crisi sismiche e cluster di eventi distruttivi.
- I disastri sismici in relazione allo sviluppo urbanistico e alle tipologie edilizie. Dati e casi di studio che riguardano anche la sismicità della Calabria.

La **seconda parte** mira a sviluppare il tema degli effetti sociali ed economici dei forti terremoti nella storia del nostro Paese prevalentemente negli ultimi 150 anni (1861-2012). Dati e casi di studio riguarderanno anche la sismicità della Calabria.

- L'evoluzione delle normative antisismiche dal 1908 al 2004.
- Sismicità distruttiva e sviluppo economico: quali nessi.
- Quanto ci costano i disastri sismici oggi? La visibilità dei dati nei bilanci pubblici.
- Perché si dimentica l'impatto dei disastri sismici? Il ruolo della memoria storica e sociale nella cultura diffusa per la percezione del rischio.



NOTA BIOGRAFICA

Dott.ssa Emanuela Guidoboni

Sismologa storica (storica di formazione, Università di Bologna), dal 1980 sviluppa ricerche su terremoti e maremoti riguardanti l'Italia e l'area mediterranea, finalizzando i risultati in particolare alla Sismologia e alla Geofisica. Ha svolto la sua attività professionale nel settore sia privato sia pubblico, come responsabile scientifica di progetti nazionali e come studiosa. Responsabile dal 1987 della ricerca storica per il *Catalogo dei Forti Terremoti in Italia dal mondo antico al XX secolo* (INGV–SGA); dirigente di ricerca all'INGV dal 2007 al 2011; nominata membro dell'*Accademia Europaea* nel 2004, dal 2011 coordina le attività del Centro euro-mediterraneo di documentazione EVENTI ESTREMI e DISASTRI. È autrice di oltre 170 pubblicazioni tra libri, articoli e cataloghi dei terremoti storici per l'Italia e l'area mediterranea. È impegnata come docente in corsi di sismologia storica per Ordini professionali (Bologna) e all'interno di Master (Università di Ferrara).



PROGRAMMA

Mercoledì 21 maggio 2014- **Prima parte**, Aula Magna Architettura

15:00

Saluti

Prof. Pasquale Catanoso

Rettore dell'Università degli Studi *Mediterranea* di RC

Prof. Gianfranco Neri

Direttore del Dipartimento di Architettura e Territorio – dArTe

15:15 _ Lezione I

16:45 _ Coffee break

17:00 _ Lezione II

19:00 _ Dibattito

19:30 _ Conclusione della Prima parte del Corso

Giovedì 22 maggio 2014- **Seconda parte**, Aula Magna Architettura

9:00 _ Lezione III

11:30 _ Coffee break

11:45 _ Lezione IV

13:45 _ Dibattito

14:15 _ Conclusione del Corso e consegna degli Attestati di frequenza

